

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 5 maggio

Furto — Piana Paolo e Piana Lorenzo, padre e figlio, residenti in Roccagrimalda, erano chiamati a rispondere del delitto di furto qualificato (art. 404, n. 5 Cod. pen.) coll'aggravante della continuazione, per avere, secondo la accusa, di correati fra di loro ed in diverse volte dall'agosto 1907 al luglio 1910, in Roccagrimalda, dalla bottega del maniscalco Perfumo Sebastiano, nella quale si sarebbero introdotti mediante la vera chiave trafugata al Perfumo, una quantità di ferri da cavallo ed altri oggetti per il complessivo valore di L. 111.

I due Piana protestarono sempre la loro innocenza ed avevano provveduto, conformemente, al discarico per il pubblico dibattimento. Ma il Tribunale non poté giudicare in merito alla sussistenza o meno dell'addebito perchè ritenendo, su domanda preliminare della difesa, che il reato continuato avesse a considerarsi come concorso di singoli reati, con distinta applicazione del valore lievissimo per ciascuno di essi, dichiarava non essere luogo a procedimento per estinzione dell'azione penale in applicazione del recente decreto di amnistia.

Parte civile: Avv. Bisio e Proc. Avv. Bistolfi-Carozzi.

Difensori: Avv. Buffa e Braggio.

X

Udienza 8 maggio

I furti di una domestica nel Principato di Monaco — Gelso Magenta Adelaide maritata Terzolo, nativa di Rivarolo Ligure e residente ad Incisa Belbo, una donnetta tuttora piacente malgrado la cinquantina e assai disinvolta, divisa dal marito, trovò modo di alloggiarsi, in qualità di donna di servizio, a Monaco presso il sig. Jean Colombara, un facoltoso impresario, settantenne, che, accasati i figli, viveva solo e quieto, parte dell'anno a Monaco e parte in una sua bellissima villa detta «La Turbie».

La donna non durò troppa fatica a farsi ben volere dal vecchio Colombara, presso il quale pare abbia abilmente manovrato per renderne meno vivo l'attaccamento alla famiglia e disporlo a favorire i desideri rapaci della domestica che, oltre le 50 lire mensili che percepiva per i lavori ordinari, ottenne dal padrone una duplice donazione di complessive L. 20.000. E si aggiunga che riesci a farsi costruire anche una casetta ad Incisa Belbo, dove contava forse di trascorrere beatamente gli ultimi anni di sua vita quando il vecchio Colombara avesse reso l'anima a Dio e la scaltra donna avesse potuto arrotondare più il già discreto marzapio. Ma il vecchio Colombara ammalò gravemente nel giugno 1910 e il 28 agosto morì, dopo che i figli ed il genero Avv. Antony, giudice del Tribunale di Algeri, erano accorsi presso di lui. La Gelso, dopo

due giorni, previe le maggiori manifestazioni di dolore per la morte del padrone, partì per l'Italia, portandosi a Incisa Belbo, dove, ignara certo della legge che regola i procedimenti giudiziari, se ne stava tranquilla, quando un bel giorno ebbe una inattesa e non lieta visita.

E' bene premettere che alla morte del sig. Colombara, che percepiva oltre 26.000 lire annue di affitto dai propri locatari, non si trovò in cassa il becco di un quattrino: era sparita anche la molta biancheria, della quale era abbondantemente provvisto, essendosi trovate solamente poche lenzuola vecchie e sdruscite: spariti erano l'orologio d'oro del defunto, e alcuni gioielli suoi e della moglie e di una figlia defunta. — Gli eredi vennero anche a sapere che nel luglio la buona domestica aveva esatti gli affitti trimestrali in L. 6600 e che di questo denaro solo una piccolissima parte era stata impegnata per saldare alcuni debitucci. E fu allora che il figlio sig. Albert Colombara e il giudice Antony varcarono la frontiera e vennero ad Acqui richiedendo l'opera dei magistrati locali per la perquisizione della casa della Terzolo e l'eventuale accertamento della responsabilità di costei che avevano motivo di ritenere che avesse ripetutamente suonata nella casa del vecchio Colombara la sinfonia della «Gazza ladra». Il sig. Giudice Avv. Zanotti, che esercitava nel settembre le funzioni di Giudice Istruttore, si recò sollecitamente ad Incisa con gli eredi Colombara e proprio alla stazione ferroviaria fece l'incontro della sig.ra Gelso Magenta Terzolo che in elegantissima toeletta stava per salire sul treno di Alessandria. Venne invitata a differire la partenza, e non appena vide il figlio ed il genero del defunto padrone, invece di rallegrarsi della loro presenza, diede in ismanie, si buttò a terra, finse il deliquio....., dopo avere fatto allontanare un figlio suo che l'accompagnava.

Il sig. Giudice Zanotti, malgrado ogni riguardo dovuto al gentil sesso, non si lasciò troppo commuovere da quella scena pietosa, e pronunciò una magica parola, quella dell'intervento della Benemerita, ch'ebbe l'effetto immediato di richiamare nella Gelso il vigore e la calma, tanto che si dispose ad accompagnarli alla propria casa di abitazione..... dove i famigliari di lei stavano scassinando un guardaroba, nel quale si constatò la presenza del bellissimo orologio d'oro del defunto, di una ragguardevole quantità di biancheria portante le di lui iniziali, di altri effetti ed oggetti, non esclusa una camicia da notte del figlio sig. Albert, che rimase non poco sorpreso di trovare ad Incisa quel suo notturno indumento. Fra i gioielli dei quali era adorna, la Gelso postava in dito un anello di perle della defunta moglie del signor Colombara.

La poveretta giurò che tutto le era stato donato dal padrone: richiesta se aveva portato denaro rispose negativamente.

Ma anche il denaro, o meglio una parte del denaro venne fuori alcuni

giorni dopo, quando, recatisi i carabinieri alla casa della Gelso per una nuova perquisizione, insospettiti del contegno della donna di servizio di lei, certa Anna Deidolo, che aveva fatto l'atto di gettare qualcosa dalla finestra, scesero abbasso e fra gli erbaggi nel sottostante suolo trovarono un involto di carta contenente 5080 lire in bei biglietti, serici ed eleganti, della Banca di Francia.

La Gelso protestò che il getto dei biglietti dalla finestra era stato un atto bizzarro ed inconsulto della serva, e che anche quelli erano una liberalità del defunto padrone. Vennero poi fuori altri oggetti: coperte da viaggio, scialda vivande, posate ecc. un bagaglio abbondante e svariato: tutta roba regalata, disse la preziosa donna di servizio. Ma così non la pensò il Tribunale, malgrado che con commovente drammaticità di accento la Gelso ripetesse tale giustificazione anche al dibattimento. Il Tribunale condannava la Gelso alla pena della reclusione per mesi otto e venti giorni e ai danni verso la parte lesa, e la Deidolo, imputata di favoreggiamento, alla stessa pena per mesi tre, applicando per tale durata di tre mesi, per entrambe, l'indulto sovrano.

Parte civile: Avv. Braggio e Avv. proc. Costa.

Difensori: Avv. Bottino e Mussa.

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di Sabato 13 corrente, alle ore 17, per discutere il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazione e ratifica di delibera d'urgenza della G. M.
 - a) per autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio;
 - b) per approvazione del disciplinare per l'estrazione dell'acqua dal fiume Bormida.
2. Revoca delle deliberazioni del Consiglio Comunale in data 21 Gennaio e 16 Febbraio p. p. nella parte riguardante la contrattazione del mutuo di L. 65 mila colla Banca Popolare per lavori di adattamento dei locali dell'Asilo ad uso dell'Ufficio postale - Provvedimenti.
3. Domanda di nuova proroga per la costruzione di un edificio con portici in Corso Bagni.
4. Capitolato per la provvista del carbone occorrente per il riscaldamento degli Uffici dipendenti dal Comune - Discussione ed approvazione - Domanda al Prefetto di autorizzazione alla trattativa privata.
5. Appalto per servizio di innaffiamento per il 1911.
6. Costruzione di una fontana nella borgata di Ovranò - Approvazione del progetto di appalto.
7. Proposta di transazione per l'acquisto del terreno per l'apertura di una via e per la costruzione della fognatura in Borgo Roncaggio.
8. Modificazione al Regolamento per la riscossione della tassa di occupazione di suolo e sul peso pubblico.
9. Interpellanza Avv. Morelli ed altri sullo stato attuale della pratica per la costruzione del nuovo cimitero.

Laurea — Di questi giorni alla R. Università di Genova conseguì la laurea in Giurisprudenza il sig. Zola Paolo di Giovanni da Bistagno.

Al neo-dottore felicitazioni ed auguri di ottima carriera.

Nozze Mascherini-Sburlati — Alle ore 10,30 di sabato u. s. si celebrarono le nozze fra la gentil signa Eugenia Mascherini ed il sig. Giacinto Sburlati. Gli sposi, seguiti da numeroso corteo di parenti e di amici, s'avviarono al Palazzo Comunale ove consacrò la loro unione il Cav. Avv. Garbarino, assessore anziano.

In Duomo, il Rev. Prof. Don Bonavia, dopo la cerimonia religiosa, disse loro parole di felicitazioni e di auguri. Tutti quindi si recarono all'Albergo del Pozzo per un sontuoso *dejeuner*.

Alla simpatica coppia, partita ora per il viaggio di nozze, ottima luna di miele ed auguri di felicità.

X

Diamo l'elenco dei doni inviati da parenti ed amici in occasione delle nozze:

Sposo - Anello con brillanti, servizio posateria argento 12 persone, orecchini *solitaire*, portafiori argento e cristallo — Papà dello sposo - *pendentif* in brillanti e perle — Famiglia Sburlati-Mignone - *collier* in brillanti — Famiglia della sposa - borsetta in argento, catena e orologio d'oro, bracciale d'oro, anello con perle — Comm. Pietro Caffarelli - anello con *solitaire* — Cognata della sposa - *cuscin* a ricamo *floreale* — Famiglia Talice - anello di brillante, rubino e zaffiro — Signora Sburlati Gorretta, zia dello sposo - servizio per dolci in argento — Famiglia Barberis Francesco, Bistagno - orecchini brillanti e perle — Famiglia Barberis Guglielmo, Bistagno - servizio per liquori argento e cristallo — Famiglia Verneti, Cairo Montenotte - *etagère* per camera da pranzo con ninnoli — Marchese Bussi-Langhi - saliere in argento dorato e cristallo — Dottor Ramorino e signora - servizio Ginori da the completo per 12 persone — Cav. Petrini e sig. Boffa - servizio Ginori da caffè per 12 persone e *cabaret* — Signora Raviola - servizio per pesce in argento dorato — Signori Francesco e Giuseppe Rossi - coppa in argento e cristallo, stile rinascimento — Dott. Pietro Bertalero - 12 cucchiaini con zuccheriera in argento — Famiglia Cav. Notaio Depetris - servizio in argento per *charlotte* — Signora Balduzzi-Bruzzone - ventaglio in dentelle e avorio — Famiglia Bruzzone - parasole stile liberty — Signora Bistolfi-Carozzi - cofanetto in argento per gioielli — Signorina Luisa Bobbio - vassoio per biglietti in argento — Coniugi Ottolenghi Alessandria - coppa in argento e cristallo, stile impero — Signe Maria ed Emilia Rossi - *chemin de table* in ricamo inglese ed incrostazioni *filet* — Signorina Edvige Rapetti - porta carte in argento — Coniugi Panara - *écharpe* in *crêpe* — Signorina Bertolotti Caterina - libro da messa, stile *floreale* — Signorina Marengo Maria - coppa in argento e cristallo,

È uscito il nuovo
CATALOGO 1911
della Ditta FRATELLI ERBA - Milano
Via Paolo Sarpi, 9
Materiale ed accessori

ARTI
GUARITE
Farmacia Dottor
MILANO - Corso S

ERN

Abbiamo il piacere d'...
affitte da ermia dell'arri...
del celebre Professore fr...
il più reputato specialis...
boulevard, Sébastopol, 38...
nuovo apparecchio che tra...
la cura palliativa attuale...
lattia che si chiama l'erni...
sultati ottenuti con questo...
meravigliato il mondo sci...
I vantaggi procurati da...
sono molteplici: 1. Senza...
stico ed il più solido; 2. S...
senza incomodo; 3. Perm...
nosi; 4. Riduce le ernie più...
di 30 giorni; il che indi...
e che le è ormai impossi...
ziente vale a dire più an...
zamenti e ritorno alla...
Il sig. Glasser si è fi...
nel nostro paese perchè...
mini, donne e fanciulli...
scoperta. Per cui invitati...
sone interessate ad andars...
specialista, che farà la ap...
parecchio negli Alberghi...
Alessandria - 22 Maggio
Asti - Mercoledì 24 Mag...
Acqui - Venerdì 26 Mag...
Mondovi - 28 Maggio
Alba - 27 Maggio - Albe

RAPPRESENTANTI
cercasi per la vendita di
Giocchi Automatici
Inutile presentarsi non visi...
tando l'intero Provincia.

Ing. Grossi Baruffaldi & C.
COSTRUZIONI MECCANICHE E FONDERIE
MAGGIORICO (Lecco)
IMPASTATRICE brevetto Warchalowsky
la più pratica - risparmio del
30-40 di forza motrice.
più di 500 macchine in attesa

Acqua Fonte Bracca

PREFERIBILE ALLE ALTRE SORGENTI

Deposito presso GAMONDI CARLO, droghiere

ACQUI